

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2012
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, si è riunito nella sede di Via Verdi per continuare la sessione di bilancio, iniziata il 15 giugno.

A precedere il dibattito, c'è stato il question time. Il consigliere Nonno ha interrogato D'Angelo sulla mancata estensione dell'aumento retributivo anche alle altre cooperative che erogano il servizio socio assistenziale e domiciliare per conto del Comune. Tra le ragioni addotte dall'assessore, quella che la cooperativa Icaro aderisce ad un contratto diverso sottoscritto prima del gennaio 2012, quando, cioè, sono entrate in vigore le nuove tariffe. Nonno si è dichiarato parzialmente soddisfatto. Sull'Anagrafe pubblica delle assegnazioni degli immobili di proprietà comunale, invece, il consigliere Fellico ha interrogato l'assessore al patrimonio Tuccillo che ha rassicurato il consigliere sulla tempestività con la quale l'Amministrazione creerà l'anagrafe non appena avrà a disposizione dati esaustivi e completi. Fellico si è detto soddisfatto. L'assessore Sodano ha infine risposto all'ultimo question time del consigliere Nonno sui tempi di attuazione e di realizzazione dell'impianto di compostaggio nel quartiere Scampia, dicendo che massimo entro l'inizio del 2014, si dovrà avere l'impianto. Marco Nonno si è dichiarato soddisfatto della risposta fornita da Sodano.

Il Presidente Pasquino ha poi fatto l'appello e sono risultati presenti 30 consiglieri:

APPELLO

Sindaco: Luigi de Magistris: assente

Addio Gennaro: assente

Attanasio Carmine: presente

Beatrice Amalia: presente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: assente

Caiazzo Teresa: assente

Capasso Elpidio: presente

Castiello Gennaro: assente

Coccia Elena: presente

Crocetta Antonio: presente

Esposito Aniello: assente

Esposito Gennaro: assente

Esposito Luigi: presente

Fellico Antonio: presente

Fiola Ciro: assente

Formisano Giovanni: presente

Frezza Fulvio: presente

Gallotto Vincenzo: presente

Grimaldi Amodio: assente

Guangi Salvatore: assente

Iannello Carlo: assente

Lanzotti Stanislao: assente

Lebro David: presente

Lettieri Gianni: assente

Lorenzi Maria: presente

Luongo Antonio: presente

Madonna Salvatore: presente

Mansueto Marco: assente

Maurino Arnaldo: assente

Molisso Simona: presente

Moretto Vincenzo: assente

Moxedano Francesco: presente

Mundo Gabriele: assente

Nonno Marco: presente

Pace Salvatore: presente

Fucito Alessandro: presente
Pasquino Raimondo: presente
Rinaldi Pietro: assente
Russo Marco: presente
Santoro Andrea: presente
Schiano Carmine: presente
Sgambati Carmine: presente

Palmieri Domenico: presente
Troncone Gaetano: presente
Varriale Vincenzo: presente
Vasquez Vittorio: presente
Verneti Francesco: presente
Zimbaldi Luigi: presente

La seduta ha avuto inizio con l'intervento del consigliere Santoro che, come previsto dall'articolo 38 del Regolamento, ha chiesto che il Sindaco riferisse in aula sulle dimissioni dell'Assessore Narducci. Il vice sindaco Sodano ha assicurato che de Magistris ne avrebbe parlato nelle prime ore del pomeriggio, di ritorno cioè dalla sua visita al Presidente della Repubblica.

Il vicepresidente Coccia è poi intervenuta ai sensi dell'articolo 37 riguardo la giusta esclusione della cooperativa Icaro da ogni gara per il settore dell'assistenza agli alunni disabili.

Elpidio Capasso, Presidente della Commissione bilancio, ha poi illustrato il lavoro svolto dalla Commissione di analisi delle delibere sul bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012/2014, sottolineando le generali difficoltà in cui la Commissione ha mosso le linee guida, dovute alla crisi economica e ai tagli del Governo alla finanza locale. Citando anche le osservazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti in merito alla questione, il Presidente della Commissione Bilancio ha inoltre sottolineato la responsabilità che il Consiglio assume nel garantire il monitoraggio dei conti, e l'importanza di far capire al Governo che bisogna evitare ulteriori tagli alle risorse dei Comuni i quali hanno il dovere di rispondere alle esigenze dei cittadini e tutelarli.

Il Presidente Pasquino ha dunque dato inizio al dibattito. Il primo consigliere ad intervenire è stato Luigi Esposito che ha sottolineato i meriti dell'Amministrazione nell'ambito dell'occupazione con lo sblocco delle progressioni verticali e la previsione dello scorrimento delle graduatorie degli idonei all'ultimo concorso. Moretto ha invece esposto le sue perplessità sulla proposta di Giunta riguardo il bilancio, sottolineando come le dimissioni dell'Assessore Narducci impongano una riflessione accurata. Per Formisano il bilancio di previsione rappresenta un bilancio di transizione verso l'ipotesi di consolidamento finanziario mentre per il consigliere Fiola è necessaria una riorganizzazione della macchina comunale. Dopo una breve sospensione dei lavori, proposta da Palmieri, per consentire ai capigruppo di disciplinare il dibattito odierno e programmare il prosieguo della seduta, il dibattito ha ripreso con l'intervento dei consiglieri:

Fellico, per il quale il problema abitativo, che resta vitale in città, impone di porre nell'agenda dell'Amministrazione la politica per la casa; Coccia, che ha inquadrato le difficoltà di bilancio locale nella generale crisi mondiale, soffermandosi poi sul problema della riqualificazione del centro storico patrimonio Unesco, sull'indispensabile riforma della macchina comunale e sulle difficoltà create agli inquilini del patrimonio pubblico dalla crisi; Nonno che, rilevata la sostanziale inversione di tendenza dell'attuale proposta di bilancio rispetto al passato, ha

comunque sollevato alcune critiche sui problemi delle consulenze esterne, della transazione con la Romeo, dell'assistenza scolastica, preannunciando la presentazione di emendamenti; Molisso che, rilevata la difficoltà con cui l'amministrazione ha lavorato al bilancio per la crisi economica, si è soffermata su alcune criticità, a partire da quella costituita dalla mancata approvazione del consuntivo 2011 prima del bilancio previsionale, ed ha auspicato maggiore trasparenza anche per sviluppare la democrazia partecipativa e maggiore spazio alle motivazioni delle scelte politiche e amministrative fatte, criticando il mancato rispetto dell'impegno ad accompagnare il bilancio con un bilancio sociale di genere; Guangi che ha sottolineato la scarsa attenzione prestata alle periferie cittadine, in particolare a quelle dell'area nord nella quale, ad esempio, il quartiere che ospita la discarica, Chiaiano, non ha visto la riduzione della Tarsu; Pace, il quale ha apprezzato l'impostazione "di sinistra" della relazione dell'assessore al bilancio, ha auspicato che la discussione sul bilancio sia l'occasione per una valutazione della rappresentatività e del lavoro fatto dalla Giunta nel corso di questo anno ed ha concluso sulla centralità del diritto all'istruzione pubblica preannunciando alcuni emendamenti tesi ad affrontare alcune gravi situazioni riguardanti scuole cittadine; Lebro che ha rimarcato l'architettura trasparente e di rigore del bilancio soffermandosi su alcuni punti che destano perplessità sulle aliquote IMU e Irpef, sulle modalità d'introduzione della tassa di soggiorno e sulle scelte di dismissioni di alcune partecipate come la Gesac piuttosto che di altre, sulla mancanza di criteri generali per la scelta dei lavori pubblici da attivare prioritariamente e di indicazioni della Giunta in merito alle scelte sulle politiche sociali; Antonio Borriello che ha sottolineato la delicatezza del clima politico nel quale il Comune discute del proprio bilancio, ha invitato ad affrontare con trasparenza e chiarezza il problemi posti dalle dimissioni dell'assessore Narducci, cui va il dovuto rispetto, ha apprezzato la linea dell'assessore Realfonzo di accelerazione sulla riforma delle partecipate, invitato a prestare maggiore attenzione alle esigenze delle Municipalità sul tema della manutenzione urbana e auspicato che si continui a percorrere la strada del risanamento coniugandola con quella della crescita; Palmieri, che ha esordito sugli effetti drammatici della crisi invocando, in un confronto sereno e concreto con le opposizioni, scelte durature e stabili di risanamento, capaci di accompagnare le fasce deboli, di combattere l'evasione e di spezzare la catena del malaffare; ha proseguito criticando alcune scelte – come quella della destinazione dell'ex asilo Filangieri, in realtà la legittimazione di una occupazione abusiva, e quella frettolosa compiuta sulla mobilità con la ZTL – ed ha in generale criticato la scelta di sottrarsi in modo semplicistico alla sperimentazione della finanza pubblica, espresso forti preoccupazioni sulla dismissione del patrimonio e sul ricorso all'avanzo presunto, che produce un'esposizione per crediti di dubbia esigibilità per oltre 450 milioni di euro ed il rischio di arrivare al quinto parametro che definisce gli enti strutturalmente deficitari; Fucito che ha esordito criticando le politiche di risanamento basate solo sui tagli e sulle rigidità del patto di stabilità, incapaci di far ripartire lo sviluppo a causa della crisi di liquidità che inducono, ha proseguito sottolineando la natura nuova della camorra come detentrica di grandi capitali e, dopo aver affrontato alcuni problemi specifici, come la gestione interna del patrimonio, la definitiva stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili, scelte più coerenti e incisive sulle partecipazioni comunali, ha chiesto che la politica comunale sia capace di farsi riferimento, in una grande battaglia

politica ed economica di respiro, trasparente e chiara, che ridia fiducia ai cittadini; Santoro che ha ribadito le perplessità sull'utilizzo di crediti di dubbia esigibilità, sulla mancata approvazione del rendiconto e sul rischio di acquisire il quinto dei parametri che definiscono un Ente strutturalmente deficitario, aggiungendo, inoltre che è necessario velocizzare il processo di definizione del bilancio consolidato.

Il dibattito consiliare sulla manovra di bilancio si è conclusa con l'intervento del consigliere Moxedano che ha invitato a proseguire il dibattito franco e produttivo del Consiglio nel rispetto dei ruoli diversi precisando, rispetto alle critiche mosse dall'opposizione sulla mancata approvazione del consuntivo prima del bilancio di previsione e sull'inserimento dei residui attivi, a prendere atto che l'amministrazione ha voltato pagina rispetto al passato e che il primo, vero bilancio dell'Amministrazione de Magistris, seppure marcato da forti tagli, rispetta gli obiettivi di risanamento e dà le giuste risposte alla città.

A questo punto il Presidente Pasquino ha dato la parola al Sindaco de Magistris che ha riferito al Consiglio in merito alle dimissioni dell'assessore Narducci.

Il Sindaco ha esordito dicendo di parlare anche a nome della Giunta dicendosi rattristato e colpito umanamente «così come ci si sente nelle famiglie quando ci si sente traditi». «Ho fatto l'errore – ha detto de Magistris – di essermi fidato e non aver mai criticato l'assessore Narducci, che ha sempre trovato nella nostra Giunta ascolto e fiducia. Credo che non abbia retto alla tensione di fare l'assessore in una città difficile come Napoli. Non prendiamo lezioni di legalità da nessuno compreso il dottor Narducci; tutti gli atti e i documenti sono pubblici su Internet, perché noi non siamo lobbies o congreghe. Non intendo comunque polemizzare oltre con un magistrato al quale nonostante tutto auguro un buon lavoro, voglio solo impiegare il mio tempo a risolvere i problemi della nostra città, uscendo da questa vicenda ancora più coeso con la Giunta. Si è aperta una stagione nuova, che fa paura a molti e che attira le critiche di chi per 15 anni ha taciuto, favorendo un sistema di cui, con questo bilancio, stiamo in gran parte pagando i debiti» ha concluso de Magistris.

Dopo l'informativa del Sindaco, il Consiglio ha votato l'inversione dell'ordine dei lavori per discutere della delibera n. 273 sul Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico antistante gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e relativa modifica del Regolamento COSAP.

E' stata votata la raccomandazione/ordine del giorno a firma della consigliera Caiazzo riguardante l'istituzione di un ufficio competente in materia, cooperazione con la Sovrintendenza, consulenza per il pubblico durante l'iter amministrativo.

Inoltre sono stati approvati 31 emendamenti – di cui 26 approvati all'unanimità, 5 approvati a maggioranza - riguardanti:

- i materiali, le misure e le specie vegetali degli arredi
- la salvaguardia della possibilità di circolazione per i pedoni e la sicurezza
- istituzione di uffici per la gestione della materia
- casi di esenzione dal pagamento del canone